



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali  
Sede di Venezia*

OGGETTO: “Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 d.lgs. n. 152/2006 ss. mm. e degli artt. 8 e 13 della L.R. n. 4/2016.  
Ditta proponente INCOS ITALIA SPA  
Progetto - Screening ex art. 13 L.R. n. 4/2016 per attività esistente di recupero rifiuti non pericolosi (inerti).

PROVINCIA DI VICENZA  
Area Servizi al cittadino e al territorio  
Settore Ambiente  
Servizio VIA  
Palazzo Godi - Nieve, contrà Gazzolle n. 1  
36100 VICENZA  
a mezzo pec: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Con nota del 27 maggio 2019 (prot. n. 29292) codesta Amministrazione ha comunicato, ai sensi dell’art. 19, comma 3, d.lgs. n. 152/2006 ss. mm. l’avvenuta pubblicazione sul proprio sito web dello studio preliminare ambientale trasmesso dalla ditta proponente e, contestualmente, l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 13 L.R.Veneto n. 4/2016.

Per quanto di competenza della scrivente si evidenzia che l’area su cui già insiste l’impianto di trattamento rifiuti in oggetto, la cui autorizzazione è oggetto di richiesta di rinnovo, è classificata dal “Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione”, approvato con d.p.c.m. 21.11.2013 (G.U. n. 97 del 28.4.2014, (infra PAI) a pericolosità idraulica media P2 (tav. n. 51).

Tale ambito territoriale soggiace pertanto agli obblighi conformativi derivanti dall’art. 11 delle Nome di Attuazione del PAI <sup>(1)</sup>, restando prerogativa esclusiva delle amministrazioni locali il compito di verificare,

<sup>(1)</sup> ART. 11 Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità media P2.

1. Nelle aree classificate a pericolosità idraulica, geologica e valanghiva media P2, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4 e P3.

2. L’attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano (01.12.2012) è subordinata alla verifica da parte delle amministrazioni comunali della compatibilità con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano e deve essere conforme alle disposizioni indicate dall’art. 8. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.

3. Nelle aree classificate a pericolosità media P2 la pianificazione urbanistica e territoriale può prevedere:

a. nuove zone di espansione per infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi che non prevedano la realizzazione di volumetrie edilizie, purché ne sia segnalata la condizione di pericolosità e tengano conto dei possibili livelli idrometrici conseguenti alla piena di riferimento;

b. nuove zone da destinare a parcheggi, solo se imposti dagli standard urbanistici, purché compatibili con le condizioni di pericolosità che devono essere segnalate;

nel settore urbanistico, la conformità dei diversi interventi alle norme di attuazione contenute nella pianificazione di bacino, nonché alla suddivisione del territorio in classi di pericolosità, idraulica e geologica, che la medesima pianificazione opera, così come previsto dal comma 4 dell'art. 65 d.lgs. n. 152/2006 che stabilisce che i piani di assetto ed uso del territorio devono coordinarsi e comunque non essere in contrasto con le previsioni della pianificazione di bacino.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi

L. Responsabile del procedimento

avv. Cesare Lanna: [cesare.lanna@distrettoalpiorientali.it](mailto:cesare.lanna@distrettoalpiorientali.it)

Responsabile dell'istruttoria

avv. Federica Moretti: [federica.moretti@distrettoalpiorientali.it](mailto:federica.moretti@distrettoalpiorientali.it)

GG

Provincia Vicenza Screening VIA.doc

*c. piani di recupero e valorizzazione di complessi malghivi, stavoli e casere senza aumento di volumetria diversa dall'adeguamento igienico-sanitario e/o adeguamenti tecnicocostruttivi e di incremento dell'efficienza energetica, purché compatibili con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata. Tali interventi sono ammessi esclusivamente per le aree a pericolosità geologica; d. nuove zone su cui localizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non diversamente localizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché compatibili con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochino un peggioramento delle stesse.*

www.alpiorientali.it - PEC: [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313  
[segreteria.venezias@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria.venezias@distrettoalpiorientali.it)

sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604  
[segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it)